

Trento, 27 maggio 2013

Al Presidente del
Consiglio regionale
Rosa Zelger Thaler
SEDE



INTERROGAZIONE N. 218/XIV

LIBERTA' DI VILIPENDIO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE?

Premesso che:

- il dott. Alberto Pacher ricopre formalmente il ruolo di Presidente della Regione Trentino Alto Adige a cui compete per legge la vigilanza sull'Ente e quale pubblico ufficiale la segnalazione di ogni comportamento posto in essere dai dipendenti dell'Ente medesimo che possano assumere valore lesivo di altro Ente amministrativo o di persone che ricoprono incarichi istituzionali;
- il signor geom. Silvano Grisenti risulta – giusta risposta del dott. Pacher - funzionario della Regione T.A.A. in servizio presso l'Ufficio di Presidenza della medesima;
- il medesimo geom. Grisenti ha goduto di distacco (interrogazione Consiglio Regionale n. 117 a firma Cons. Eva Klotz) per ragioni politiche negli anni precedenti acquisendo conseguentemente grande esperienza e conoscenza delle modalità operative nell'ambito della Giunta provinciale;
- il ruolo di Assessore ai Lavori Pubblici e agli Enti Locali ha consentito al geom. Grisenti di assumere un ruolo di grande prestigio ed un rapporto preferenziale con il precedente Presidente della Giunta provinciale on. Lorenzo Dellai;

- il medesimo on. Lorenzo Dellai ha riconosciuto pubblicamente questo ruolo così come ribadito recentemente (26 maggio 2013) sul quotidiano Corriere del Trentino che qui si riporta integralmente:
"«Silvano Grisenti è stato mio caro amico e compagno di strada per quasi trent'anni. Senza di lui il mio percorso di politico, di sindaco e di presidente della Provincia non sarebbe stato quello che è stato. Gli sarò sempre grato, come lo sono agli altri pionieri della nostra particolare e irripetibile esperienza umana e politica. (...)";
- l'asserzione di gratitudine e di tendenza qui sopra richiamata *"Senza di lui il mio percorso di politico, di sindaco e di presidente della Provincia non sarebbe stato quello che è stato."* indica oltre ogni ragionevole dubbio un rapporto sinergico maggiore di quello fiduciario-politico che intercorre fra il Presidente di una Giunta provinciale e l'Assessore ai Lavori Pubblici e che obbliga quest'ultimo a porre parte il Presidente anche delle questioni più delicate;
- il giorno precedente alla pubblica asserzione di stima ed amicizia il geom. Silvano Grisenti rilasciava alla stampa Corriere del Trentino del 25 maggio 2013 la seguente dichiarazione: *"G: «Sì. **Ho visto dirigenti che andavano in pensione 30 secondi dopo che veniva spiegato loro che avrebbero avuto un altro incarico. Al Comune di Trento, Dellai e io lanciammo venti nuovi laureati e oggi sono la spina dorsale del Comune. In Provincia in questi anni si è prima derogato al limite dei 40 anni di servizio fino ai 65 di età, poi si è assunto con contratto privatistico, infine si sono dati incarichi nei cda. Così si è creata una cupola che manda avanti la Provincia. Il Trentino era una terra competitiva, non lo è più. In Provincia non c'è entusiasmo tra i giovani: i concorsi per dirigenti, anche pubblici, sono già scritti. (...)**»"*;
- l'asserzione del geom. Silvano Grisenti pubblico funzionario in servizio presso la Regione T.A.A. non pare assumere il valore di dichiarazione politica inerente ad estemporanee iniziative elettorali, ma assume dichiarazione pubblica di colui che riferisce fatti circostanziati al quale lo stesso assume aver partecipato: *"Ho visto dirigenti (...)"* quale membro politico dell'esecutivo provinciale;

- l'asserzione: "***i concorsi per dirigenti, anche pubblici, sono già scritti. (...)***" assume rilevanza stante la rafforzativa asserzione del geom. Grisenti che nella medesima intervista – rispondendo a specifica domanda dichiara:

"D. Sul piano etico però lei rappresenta un modo di fare politica basato sulla rete degli amici. "G.: Da assessore ho sempre dato risposte a tutti, indipendentemente dal colore politico, a differenza di Dellai. Se ho litigato con Lorenzo, è perché faceva esattamente questo.(...)

G: «Il potere inebria tutti, cambia tutti. Ma io l'ho esercitato sempre per fare il bene alla comunità, non all'amico dell'amico. (...)";
- richiamate le norme generali riguardanti i pubblici concorsi e quelle di legge relative alla discrezionalità dell'Ente circa la possibilità di affidamento di incarichi a terzi che vietano un preventivo accordo fra i terzi interessati in relazione all'asserzione del dipendente geom. Grisenti: "*Ho visto dirigenti che andavano in pensione 30 secondi dopo che veniva spiegato loro che avrebbero avuto un altro incarico.*";
- richiamata la circostanza pacificamente assunta anche sulla stampa locale che il geom. Silvano Grisenti al momento delle sue dichiarazioni sulla stampa del giorno 25 maggio 2013 risultava soggetto a provvedimenti giudiziari della Corte di Cassazione e che le dichiarazioni rilasciate al quotidiano Corriere del Trentino riguardano fatti e circostanze asserite come avvenuti nel periodo in cui il medesimo Grisenti operava in qualità di Assessore della Giunta provinciale di Trento;
- il Codice di Disciplina del Pubblico impiego obbliga il Pubblico funzionario a portare a conoscenza delle Autorità competenti – comprendendosi tra queste il signor Presidente della Regione T.A.A. in quanto datore di lavoro e contestualmente Presidente della Giunta provinciale – ogni elemento atto alla conoscenza di fatti e circostanze che abbiano in qualsiasi maniera deviato l'azione della Pubblica Amministrazione;

- è condotta disdicevole l'attribuzione di condotte non corrette a soggetti istituzionali che nel caso di specie hanno ricoperto la carica di Presidente della Regione Trentino Alto Adige;
- il geom. Silvano Grisenti non risultando eletto/nominato in alcun incarico istituzionale e non risultando occuparsi di Uffici preposti alla vigilanza dell'attività amministrativa non gode di alcuna esimente per le dichiarazioni rese nei confronti di terzi;
- il geom. Silvano Grisenti quale pubblico funzionario della Regione T.A.A. ha l'obbligo di attenersi a condotte specchiate e che non ponga in imbarazzo l'Ente Regione T.A.A.;
- le dichiarazioni contenute nella intervista del 25 maggio 2013 al quotidiano Corriere del Trentino assumono valore lesivo, l'onore e il prestigio dell'Ente Provincia autonoma di Trento/Regione Trentino Alto Adige;
- le dichiarazioni contenute nella intervista del 25 maggio 2013 al quotidiano Corriere del Trentino assumono valore lesivo, l'onore e il prestigio dell'Ente Provincia autonoma di Trento/Regione Trentino Alto Adige e dei suoi funzionari ciò con particolare riguardo all'asserzione del geom. Grisenti:

*"G: «Sì. Ho visto dirigenti che andavano in pensione 30 secondi dopo che veniva spiegato loro che avrebbero avuto un altro incarico. Al Comune di Trento, Dellai e io lanciammo venti nuovi laureati e oggi sono la spina dorsale del Comune. In Provincia in questi anni si è prima derogato al limite dei 40 anni di servizio fino ai 65 di età, poi si è assunto con contratto privatistico, infine si sono dati incarichi nei cda. **Così si è creata una cupola che manda avanti la Provincia.** Il Trentino era una terra competitiva, non lo è più. In Provincia non c'è entusiasmo tra i giovani: i concorsi per dirigenti, anche pubblici, sono già scritti. Poi mi chiedo: perché Pacher, che non è Dellai, oggi prosegue?";*

- la dichiarazione del geom. Grisenti deve essere posta in raffronto al contenuto delle considerazioni operate **nell'ambito istituzionale** dall'allora Difensore civico signora Donata Borgonovo Re che tante polemiche suscitò nel luglio 2006 nel caso di specie le dichiarazioni sopra riportate assumono gratuito carattere diffamatorio la dirigenza di un Ente pubblico;
- richiamate le norme di legge inerenti la trasparenza e la correttezza anche contabile delle decisioni della Pubblica Amministrazione che impongono di escludere il rapporto di interesse anche potenziale;

**si interroga
il Presidente della Regione Trentino Alto Adige
per sapere:**

1. se non ritenga – richiamate le norme relative agli obblighi del personale dipendente - provvedere nei confronti del dipendente geom. Silvano Grisenti al quale sono stati *"affidati compiti relativi all'attività regionale in materia di aiuti umanitari."*;
2. se non ritenga quale Presidente della Regione Trentino Alto Adige provvedere a notiziare l'Autorità competente circa le dichiarazioni pubbliche del dipendente regionale in merito all'operato di Enti e/o di Istituzioni con cui la Regione Trentino Alto Adige intrattiene rapporti di collaborazione;
3. se non ritenga nell'ambito dei predetti rapporti fornire anche attraverso l'Istituto dell'accertamento disciplinare al Presidente della Provincia autonoma di Trento ogni elemento utile relativo alla comprensione di quanto asserito dal geom. Silvano Grisenti;
4. se non ritenga per il ruolo istituzionale di vigilanza attribuitogli dalla legge inserire la predetta documentazione stampa nel fascicolo personale del funzionario geom. Silvano Grisenti al fine di una complessiva valutazione delle condotte poste in essere;

5. assumere provvedimenti relativi alla tutela dell'immagine della Regione Trentino Alto Adige nei rapporti istituzionali con l'Ente Provincia autonoma di Trento;

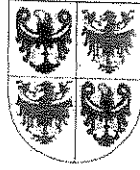
A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Cons. Mauro DELLADIO.....

Cons. Giorgio LEONARDI

Cons. Franco PIZZINI

Handwritten signatures in black ink. The top signature is for Mauro Delladio, the middle for Giorgio Leonardi, and the bottom for Franco Pizzini. The signatures are written over the dotted lines of the printed names.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2013

Trient, 27. Mai 2013
Prot. Nr. 1272 RegRat
vom 5. Juni 2013

Nr. 218/XIV

An die Präsidentin
des Regionalrates
Rosa Zelger Thaler

A N F R A G E

**Soll die erfolgte Verunglimpfung des Präsidenten der Region tatenlos
hingenommen werden?**

Vorausgeschickt, dass

- Dr. Alberto Pacher formell das Amt des Präsidenten der Region Trentino-Südtirol bekleidet, dem laut Gesetz die Aufsicht über die Körperschaft und - als öffentlicher Amtsträger - auch die Pflicht zusteht, jegliches Verhalten seiner Mitarbeiter zu melden, das anderen Körperschaften oder Personen, die institutionelle Ämter bekleiden, zum Schaden gereichen könnte;
- Herr Geom. Silvano Grisenti – laut der von Dr. Pacher gelieferten Antwort – leitender Beamter der Region Trentino-Südtirol ist, der beim Amt des Präsidenten Dienst leistet;
- Herr Geom. Grisenti aus politischen Gründen durch seine Abstellung (Anfrage Regionalrat Nr. 117 von Frau Eva Klotz) in den vergangenen Jahren große Erfahrungen und Kenntnisse über die Funktionsweise der Landesregierung gesammelt hat;
- Geom. Grisenti aufgrund seiner Funktion als Landesrat für Öffentliche Arbeiten und Lokalkörperschaften ein großes Ansehen und eine Sonderbeziehung zum vorhergehenden Präsidenten der Landesregierung Lorenzo Dellai unterhielt;
- Herr Lorenzo Dellai diese Beziehung öffentlich bestätigt hat, so wie er erst kürzlich (26. Mai 2013) der Tageszeitung Corriere del Trentino berichtet hat, ich zitiere:
„Silvano Grisenti war fast 30 Jahre lang ein lieber Freund und Weggefährte. Ohne ihn wäre meine Laufbahn als Politiker, Bürgermeister und Landeshauptmann nicht dieselbe gewesen. Ich werde ihm immer dankbar sein, so wie ich es auch den anderen Pionieren unserer besonderen und spezifischen menschlichen und politischen Erfahrung bin (...).“

- die Erklärung hinsichtlich der Dankbarkeit und Orientierung „*Ohne ihn wäre meine Laufbahn als Politiker, Bürgermeister und Landeshauptmann nicht dieselbe gewesen*“ zweifelsohne bezeugt, dass die Zusammenarbeit weit über eine vertrauenspolitische Beziehung zwischen dem Landeshauptmann und dem Landesrat für Öffentliche Arbeiten hinausgegangen ist und letzteren verpflichtet, den Landeshauptmann auch über die heikelsten Angelegenheiten zu unterrichten;
- am Tag vor dieser Aussage über die Wertschätzung und Freundschaft Dellai gegenüber Geom. Silvano Grisenti der Tageszeitung Corriere del Trentino vom 25. Mai 2013 Folgendes erklärte: „G: **Ich habe leitende Beamte gesehen, die 30 Sekunden nachdem ihnen erklärt wurde, dass sie einen anderen Auftrag erhalten würden, in den Ruhestand getreten sind.** In der Gemeinde Trient haben Dellai und ich 20 neue Akademiker lanciert, die jetzt das Rückgrat der Gemeinde darstellen. Beim Land hat man in diesen Jahren zuerst von den 40 Dienstjahren bis zum 65. Lebensjahr abgesehen, dann wurden Einstellungen mit privatrechtlichem Vertrag vorgenommen und schließlich wurden Aufträge in den Verwaltungsräten vergeben. So hat man eine Machtzentrale geschaffen, die das Land leitet. Das Trentino war ein wettbewerbsfähiges Land, nun ist es das nicht mehr. Im Land gibt es unter den Jugendlichen keinen Enthusiasmus mehr: „**Die Wettbewerbe für – auch öffentliche - leitende Beamte sind bereits geschrieben. (...)**“
- die Erklärung von Geom. Silvano Grisenti, öffentlicher leitender Beamter im Dienst bei der Region Trentino-Südtirol, nicht einer politischen Erklärung im Rahmen einer Wahlkampagne gleichkommt, sondern als öffentliche Aussage einer Person angesehen werden muss, die genaue Fakten wiedergibt, der sie selbst als politisches Mitglied der Landesregierung beigewohnt hat: „**Ich habe leitende Beamte gesehen (...)**“;
- die Aussage: „**Die Wettbewerbe für – auch öffentliche - leitende Beamte sind bereits geschrieben. (...)**“ eine besondere Bedeutung hat, nachdem Geom. Grisenti im selben Interview auf eine spezifische Frage Folgendes erklärt hat:
 „D: Auf ethischer Ebene verkörpern Sie aber eine Denkweise der Politik, die immer auf den Freundeskreis zurückgreift. „G: Als Landesrat habe ich immer versucht, auf alle einzugehen, unabhängig von politischer Couleur, im Unterschied zu Dellai. Wenn ich mit Lorenzo gestritten habe, dann ging es gerade darum. (...)
 G: „*Die Macht benebelt alle, verändert alle. Doch ich habe sie immer zum Wohle der Gesellschaft und nicht im Interesse eines Freundes des Freundes ausgeübt. (...)*“;
- im Zusammenhang mit der Aussage des Bediensteten Geom. Grisenti: „*Ich habe leitende Beamte gesehen, die 30 Sekunden nachdem ihnen erklärt wurde, dass sie einen anderen Auftrag erhalten würden, in den Ruhestand getreten sind.*“ die allgemeinen Bestimmungen über die öffentlichen Wettbewerbe und die Gesetze betreffend das Ermessen der Verwaltung bei der Vergabe von Aufträgen an Dritte in Erinnerung gerufen werden müssen, welche eine Vorvereinbarung zwischen den interessierten Drittpersonen untersagen;
- man auch die Tatsache berücksichtigen muss, die auch von den lokalen Zeitungen wiedergegeben worden ist, dass Geom. Silvano Grisenti zum Zeitpunkt seiner Erklärungen an die Medien am 25. Mai 2013 noch gerichtlichen Maßnahmen vonseiten des Kassationsgerichtes unterlag und dass die der Tageszeitung Corriere del Trentino abgegebenen Erklärungen Fakten und Umstände betreffen, die auf den Zeitraum zurückgehen, als Grisenti noch Landesrat der Provinz Trient war;
- der Verhaltenskodex für den Öffentlichen Dienst die leitenden Bediensteten verpflichtet, den zuständigen Behörden – und somit auch dem Präsidenten der Region Trentino-Südtirol, als Arbeitgeber, und dem Landeshauptmann – jegliches Element, das zur Kenntnis von Fakten und Umständen führen kann, die in irgendeiner Weise die Tätigkeit der Öffentlichen Verwaltung beeinträchtigt haben könnten, zu melden;

- es beschämend ist, dass institutionellen Vertretern, die in diesem Fall das Amt des Präsidenten der Region Trentino-Südtirol bekleidet haben, unkorrekte Verhaltensweisen unterstellt werden;
- Geom. Silvano Grisenti weder ein institutionelles Amt bekleidet oder in ein solches gewählt worden ist bzw. in keinem Amt Dienst leistet, das für die Aufsicht der Verwaltungstätigkeit zuständig ist und er somit keinen Rechtfertigungsgrund für seine Äußerungen gegenüber Drittpersonen hat;
- Geom. Silvano Grisenti als öffentlicher Beamter der Region Trentino-Südtirol verpflichtet ist, ein integriertes Verhalten an den Tag zu legen und die Körperschaft Trentino-Südtirol nicht in Verlegenheit zu bringen;
- die im Interview der Tageszeitung Corriere del Trentino vom 25. Mai 2013 enthaltenen Erklärungen das Image, die Würde und das Ansehen der Körperschaft Autonome Provinz Trient/Region Trentino-Südtirol schmälern;
- die im Interview der Tageszeitung Corriere del Trentino vom 25. Mai 2013 enthaltenen Erklärungen das Image, die Würde und das Ansehen der Körperschaft Autonome Provinz Trient/Region Trentino-Südtirol und seiner leitenden Beamten schmälern, mit besonderem Augenmerk auf folgende Aussage:
*„G: Ich habe leitende Beamte gesehen, die 30 Sekunden nachdem ihnen erklärt wurde, dass sie einen anderen Auftrag erhalten würden, in den Ruhestand getreten sind. In der Gemeinde Trient haben Dellai und ich 20 neue Akademiker lanciert, die jetzt das Rückgrat der Gemeinde darstellen. Beim Land hat man in diesen Jahren zuerst von den 40 Dienstjahren bis zum 65. Lebensjahr abgesehen, dann wurde mit privatrechtlichem Vertrag aufgenommen und schließlich wurden Aufträge in den Verwaltungsräten vergeben. **So hat man eine Machtzentrale geschaffen, die das Land leitet.** Das Trentino war ein wettbewerbsfähiges Land, nun ist es das nicht mehr. Im Land gibt es unter den Jugendlichen keinen Enthusiasmus mehr: „Die Wettbewerbe für – auch öffentliche – leitende Beamte sind bereits geschrieben. Und dann frage ich mich: Warum macht Pacher, der nicht Dellai ist, heute noch weiter?“*
- die Erklärungen des Geom. Grisenti mit dem Inhalt der **im institutionellen Rahmen** angestellten Überlegungen der ehemaligen Volksanwältin Donata Borgonovo Re gemessen werden müssen, die im Juli 2006 für Polemik sorgten, und dass in diesem Fall die genannten Erklärungen einen grundlosen verleumderischen Charakter in Bezug auf die leitenden Beamten einer Öffentlichen Körperschaft haben;
- die Bestimmungen betreffend die Transparenz und die - auch buchhaltungstechnische - Korrektheit der Entscheidungen der Öffentlichen Verwaltung potentielle Interessensbeziehungen ausschließen;

All dies vorausgeschickt,

**erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten
den Präsidenten der Region Trentino-Südtirol**

zu befragen, um zu erfahren:

1. Ob er es nicht für zweckmäßig erachtet, aufgrund der Bestimmungen über die Pflichten der Bediensteten, gegen den Bediensteten Geom. Silvano Grisenti, der „mit Aufgaben betreffend die Tätigkeit der Region im Bereich der humanitären Hilfen betraut wurde“, vorzugehen?

2. Ob er als Präsident der Region Trentino-Südtirol nicht die zuständigen Behörden über die öffentlichen Erklärungen des Regionalbediensteten bezüglich der Vorgehensweise von Körperschaften und/oder Institutionen, mit denen die Region Trentino-Südtirol zusammenarbeitet, zu unterrichten beabsichtigt?
3. Ob er es nicht im Rahmen der vorgenannten Beziehungen als notwendig erachtet, dem Präsidenten der Autonomen Provinz Trient auch durch das Rechtsinstitut des Disziplinarverfahrens jegliches Element zu liefern, das für die Ermittlungen bezüglich der Erklärungen von Geom. Silvano Grisenti zweckdienlich sein könnte?
4. Ob er es nicht als zweckdienlich erachtet, im Rahmen der ihm gesetzlich übertragenen Aufsichtsfunktion die besagten Zeitungsartikel in die persönliche Akte des leitenden Beamten Geom. Silvano Grisenti aufzunehmen, um sich ein Gesamtbild seiner Verhaltensweisen zu machen?
5. Ob er nicht Maßnahmen ergreifen will, um das Image der Region Trentino-Südtirol in ihren institutionellen Beziehungen mit der Körperschaft Autonome Provinz Trient zu schützen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um schriftliche Beantwortung ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

**Mauro Delladio
Giorgio Leonardi
Franca Penasa**